

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO

Ex O.P.C.M. 09 luglio 2010, n.3887
presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Via Catania n.2 - Palermo

* * *

Protocollo n. 45912/comm

del 10 OTT. 2011

Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dalle difficoltà che, sempre con maggiore frequenza, vengono segnalate a questo Ufficio dalle Società d'ambito circa il reperimento degli impianti di trattamento finale della frazione organica, e di conseguenza sulla reale efficienza tecnico-economica della raccolta differenziata di tale frazione del rifiuto, si deduce che le criticità di cui soffre il sistema impiantistico sono le seguenti:

- le volumetrie disponibili di trattamento sono appena sufficienti ad accogliere l'attuale produzione di rifiuto organico, per cui qualsiasi incremento di raccolta differenziata si scontra immediatamente con la carenza di impianti di trattamento;
- il sistema viene messo immediatamente in crisi in caso di fermo (di qualsiasi) impianto;
- la distribuzione geografica degli impianti penalizza fortemente alcune aree geografiche e fa aumentare l'incidenza del costo del trasporto nella definizione del costo di trattamento.

La mancata risoluzione delle difficoltà incontrate rischia di rendere antieconomica la raccolta differenziata della frazione umida.

Alla luce di tali considerazioni, si rende necessario avviare, immediatamente e nel più breve tempo possibile, la realizzazione di nuovi impianti di compostaggio e l'ampliamento ed il completamento degli impianti esistenti.

L'idea è quella di accelerare la definizione dell'iter per la realizzazione dei progetti di impianti giacenti presso il Dipartimento e provvedere al loro finanziamento con i fondi attribuiti all'Ordinanza 3887.

IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO IN ESERCIZIO

Gli impianti (pubblici e privati) per il trattamento della frazione organica dei rifiuti attualmente in esercizio in Sicilia sono i seguenti:

Provincia	Titolarità	ATO	Località	Potenzialità (ton/anno)	Totale provinciale (ton/anno)
PROVINCIA DI AGRIGENTO					
Agrigento	SO.GE.I.R. ATO AGI SpA	AG1	Sciacca	10.000	
TOTALE PROVINCIA DI AG					10.000
PROVINCIA DI CATANIA					
Catania	Kalat Ambiente SpA	CT5	Grammichele	22.000	
Catania	Ditta Ofelia srl	CT5	Ramacca	60.000	
TOTALE PROVINCIA DI CT					82.000
PROVINCIA DI ENNA					
Enna	EnnaEuno SpA	EN1	Dittaino	11.000	
TOTALE PROVINCIA DI EN					11.000
PROVINCIA DI PALERMO					
Palermo	Ecologia e Ambiente SpA	PA5	Castelbuono	6.000	
TOTALE PROVINCIA DI PA					6.000
PROVINCIA DI TRAPANI					
Trapani	Ditta Foderà	TP1	Marsala	200.000	
Trapani	Ditta D'Angelo	TP1	Alcamo	15.000	
Trapani	Belice Ambiente SpA	TP2	Castelvetrano	7.000	
TOTALE PROVINCIA DI TP					222.000
TOTALE					331.000

Tabella 1 – Impianti in esercizio

	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
Dotazione impiantistica attuale									
Sciacca	10.000								
Grammichele			22.000						
Ramacca			60.000						
Dittaino				11.000					
Castelbuono						6.000			
Marsala									200.000
Alcamo									15.000
Castelvetrano									7.000
Sommano	10.000		82.000	11.000		6.000			222.000
Capacità totale dell'impiantistica esistente						331.000			
Quantità rifiuti umidi RD 35%						256.311			
Quantità rifiuti umidi RD 35%	22.279	13.236	65.394	7.536	34.543	74.276	16.126	22.079	22.820

Tabella 2 – Impianti in esercizio – distribuzione per Provincia

Dalla Tabella 2 si evincono immediatamente i seguenti punti di crisi:

- non in tutte le provincie è presente un impianto di compostaggio;
- la capacità complessiva degli impianti è sufficiente a trattare la quantità di frazione umida proveniente da una raccolta differenziata superiore al 35%;
- nessuna provincia, tranne quelle di Catania, Trapani e di Enna, è in grado di assicurare l'autonomia di trattamento della frazione umida proveniente da una raccolta differenziata del 35% (questo è un pessimo dato laddove si intenda rispettare il principio di autosufficienza gestionale degli ambiti).

PARCO PROGETTI GIACENTI PRESSO IL DIPARTIMENTO ACQUE E RIFIUTI
1. Progetti presentati, in tempi diversi, sia alla ex ARRA che al Dipartimento Acque e Rifiuti.

I Progetti presentati, in tempi diversi, sia alla ex ARRA che al Dipartimento Acque e Rifiuti, che potrebbero essere resi operativi a breve termine, sono i seguenti:

Provincia	Titolarità	ATO	Località	Potenzialità (ton/anno)	Costo	Note	Linea finanziaria
PROVINCIA DI AGRIGENTO							
Agrigento	Dedalo Ambiente SpA	AG3	Ravanusa	9.300	6.166.242	In istruttoria	---
TOTALE PROVINCIA DI AG					9.300		
PROVINCIA DI CALTANISSETTA							
Caltanissetta	ATO CL 2 SpA	CL2	Gela	11.500	---	In costruzione	POR 1.14
Caltanissetta	ATO CL1 SpA	CL1	S. Cataldo	9.300	---	Superato da un progetto aggiornato	---
TOTALE PROVINCIA DI CL					11.500		
PROVINCIA DI CATANIA							
Catania	Simeto Ambiente SpA	CT3	Paternò	11.900	---	Superato da un progetto aggiornato	---
Catania	Simeto Ambiente SpA	CT3	Misterbianco	1.750	---	Capacità troppo ridotta per giustificarne l'uso	Progetto Urban
TOTALE PROVINCIA DI CT					---		
PROVINCIA DI PALERMO							
Palermo	Alto Belice Ambiente SpA	PA2	Bisacquino	7.500	---	Realizzato in attesa di collaudo	POR 1.14
Palermo	AMIA SPA	PA3	Palermo	96.000	---	Progetto superato mai aggiornato	---
Palermo	Servizi Comunali Integrati RSU SpA	PA1	Terrasini	8.400	5.344.971	In istruttoria	---
Palermo	Rigenera	PA6	Tremonzelli	12.500	---	Realizzato in attesa autorizzazione	Privato
TOTALE PROVINCIA DI PA					28.400		
PROVINCIA DI RAGUSA							
Ragusa	ATO RG1 SpA	RG1	Ragusa	15.000	20.000	Realizzato non in esercizio	POR 1.14
Ragusa	ATO RG1 SpA	RG1	Vittoria	8.000	---	Realizzato da completare	POR 1.14
TOTALE PROVINCIA DI RG					23.000		
PROVINCIA DI SIRACUSA							
Siracusa	ATO SR1 SpA	SR1	Siracusa	30.000	23.530.000	Progetto in corso di aggiornamento	---

Provincia	Titolarità	ATO	Località	Potenzialità (ton/anno)	Costo	Note	Linea finanziaria
<i>Siracusa</i>	<i>ATO SR2 SpA</i>	<i>SR2</i>	<i>Noto</i>	<i>8.000</i>	<i>---</i>	<i>Superato da un progetto aggiornato</i>	<i>---</i>
TOTALE PROVINCIA DI SR						---	
TOTALE REGIONALE						72.200	

Tabella 3

2. Progetti presentati per il finanziamento con la linea di intervento 2.4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013

A seguito della emanazione del bando relativo alla linea di intervento 2.4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013 sono stati presentati i progetti riportati nelle tabelle che seguono (nella maggior parte si tratta di progetti definitivi):

Progetti relativi alla realizzazione di nuovi impianti

I Progetti di S.Cataldo, Paternò e Noto riguardano aggiornamenti di progetti già presentati (e compresi nella tabella 3).

Cantierabili a breve tempo						
Caltanissetta	ATO Ambiente CL1 SpA	CL1	S.Cataldo	16.000	8.944.278	*
Catania (**)	Simeto Ambiente SpA	CT3	Paternò	11.900	5.070.000	Ammesso a finanziamento P.O. FESR 2007/2013
Siracusa	ATO SR2 SpA	SR2	Noto	5.062	4.047.970	*
Messina	ATO ME1 SpA	ME1	Capo d'Orlando	8.000	5.431.500	* **
Cantierabili a medio/lungo tempo						
Palermo	Alte Madonie Ambiente SpA	PA6	Caltavuturo	6.500	4.286.892	* ***
Trapani	Terra dei Fenici SpA	TP1	Calatufimi	36.000	11.600.000	* ****

Tabella 4

- (*) Progetto presentato sulla linea di intervento 2.4.1.1. del P.O. FESR 2007/2013, ma non ammesso a finanziamento perché "privo di tutte le autorizzazioni, i pareri e le approvazioni in linea tecnica ed amministrativa";
- (**) Finanziato con linea di intervento 2.4.1.1. del P.O. FESR 2007/2013
- (***) La presenza di un impianto privato "Rigenera srl" molto prossimo al sito individuato da Alte Madonie Ambiente SpA, già realizzato e di prossima imminente apertura, ne sconsiglia, al momento, il finanziamento. Il progetto potrebbe essere rivalutato tra qualche tempo alla luce delle effettive necessità legate al successo della raccolta differenziata della frazione organica.
- (****) Come si evince dalle tabelle 1 e 2 gli impianti della provincia di Trapani sono, già da adesso, in grado di garantire un più che sufficiente trattamento della frazione organica. Questo progetto, che richiede un notevole impegno economico, potrebbe essere rivalutato tra qualche tempo alla luce delle effettive necessità legate al successo della raccolta differenziata della frazione organica.

Progetti relativi ad ampliamenti e/o completamenti di impianti esistenti

Cantierabili a breve tempo						
Catania	KALAT Ambiente SpA	CT5	Grammichele	8.000	2.630.000	Aumento di capacità *
Palermo	Ecologia e Ambiente SpA	PA5	Castelbuono	4.000	3.113.748	Aumento di capacità Ammodernamento Autonomia energetica *
Trapani	Belice Ambiente SpA	TP2	Castelvetrano	4.000	938.000	Aumento di capacità *
Ragusa	ATO Ragusa Ambiente SpA	RG1	Vittoria	5.500	300.000	Opere di completamento di un impianto esistente * **

Tabella 5

- (*) Progetto non ammesso a finanziamento perché “privo di tutte le autorizzazioni, i pareri e le approvazioni in linea tecnica ed amministrativa”;
- (**) Progetto non ammesso a finanziamento perché “non si rileva la coerenza con il Piano d’Ambito” (!).

La non ammissibilità dei progetti alla linea di intervento 2.4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013 è stata confermata anche dopo la presentazione, nel luglio 2011, delle osservazioni da parte delle Società d’Ambito, con la motivazione che le autorizzazioni nel frattempo assunte risultano tutte posteriori alla pubblicazione del bando.

3. Progetti presentati successivamente alla scadenza fissata per il P.O. FESR 2007/2013

Successivamente alla scadenza fissata per accedere ai finanziamenti con la linea di intervento 2.4.1.1 del P.O. FESR 2007/2013, sono pervenuti i seguenti progetti preliminari:

Cantierabili a medio termine						
Catania	KALAT Ambiente SpA	CT5	Grammichele	40.000	12.000.000	In affiancamento ad un impianto esistente
Agrigento	GE.S.A. AG2 SpA	AG2	Casteltermini	20.000	12.000.000	Nuovo impianto
Siracusa	ATO SR1 SpA	SR1	Siracusa	36.000	13.300.000	Aggiornamento di un progetto già compreso in tabella 3.
Enna	EnnaEuno SpA	EN1	Dittaino	15.000	12.746.310	Ampliamento e ammodernamento impianto esistente
Messina	ATO3 SpA	ME3	Messina	30.000	7.683.310	Revamping impianto anaerobico esistente

Tabella 6

A parte la proposta di GE.S.A. AG2 SpA, che riguarda un nuovo impianto e la proposta di ATO SR1 SpA, che riguarda l'aggiornamento di un progetto già compreso nella Tabella 3, i progetti preliminari presentati successivamente alla scadenza fissata per il P.O. FESR 2007/2013, riguardano tutti l'ampliamento di impianti esistenti e funzionanti.

Di notevole interesse la proposta di ATO3 SpA che riguarda la trasformazione di un impianto di depurazione destinato al trattamento di rifiuti liquidi in un impianto anaerobico per il trattamento di rifiuti solidi urbani.

Tale progetto assume un carattere sperimentale importante che potrebbe essere preso in considerazione per altre insediamenti di notevole dimensione (aree urbane, aree industriali, ecc.) dotate di impianti di depurazione non utilizzati.

4. Frazione umida da destinare a compostaggio nelle diverse ipotesi di raccolta differenziata.

Per completare il quadro delle necessità impiantistiche è necessario sapere come potrebbe evolversi la quantità della frazione umida in funzione dell'aumento delle percentuali di raccolta differenziata.

Provincia	2008	Frazione umida da destinare a compostaggio (RD 35%)	Frazione umida da destinare a compostaggio (RD 45%)	Frazione umida da destinare a compostaggio (RD 55%)	Frazione umida da destinare a compostaggio (RD 65%)
Agrigento	212.187,00	22.279,00	28.645,25	35.010,86	41.376,47
Caltanissetta	126.060,00	13.236,00	17.018,10	20.799,90	24.581,70
Catania	622.805,00	65.394,00	84.078,68	102.762,83	121.446,98
Enna	71.780,00	7.536,00	9.690,30	11.843,70	13.997,10
Messina	328.983,00	34.543,00	44.412,71	54.282,20	64.151,69
Palermo	707.392,00	74.276,00	95.497,92	116.719,68	137.941,44
Ragusa	153.581,00	16.126,00	20.733,44	25.340,87	29.948,30
Siracusa	210.283,00	22.079,00	28.388,21	34.696,70	41.005,19
Trapani	217.340,00	22.820,00	29.340,90	35.861,10	42.381,30
Totale regionale	2.650.411,00	256.311,00	357.805,49	437.317,82	516.830,15

Tabella 7

5. Confronto tra capacità di trattamento a seguito della realizzazione dei progetti (a breve termine) e quantità di rifiuti da destinare a compostaggio.

	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
Dotazione impiantistica attuale									
Sciacca	10.000								
Grammichele			22.000						
Ramacca			60.000						
Dittaino				11.000					
Castelbuono						6.000			
Marsala									200.000
Alcamo									15.000
Castelvetrano									7.000
Sommano	10.000		82.000	11.000		6.000			222.000
Capacità totale dell'impiantistica esistente						331.000			

Quantità rifiuti umidi RD 35% 256.311									
Quantità rifiuti umidi RD 35%	22.279	13.236	65.394	7.536	34.543	74.276	16.126	22.079	22.820
La capacità attuale dell'impiantistica esistente è sufficiente a gestire i rifiuti umidi provenienti da una raccolta differenziata oltre al 35%.									
Il sistema però viene messo immediatamente in crisi da tre fattori:									
- il costo complessivo dello smaltimento è fortemente influenzato dal costo dei trasporti dovuto dalla irregolare distribuzione geografica degli impianti;									
- la capacità complessiva reale è fortemente condizionata dai "fermo impianti".									
- Il sistema può essere messo in crisi in caso di raccolta differenziata prossima al 40%.									
Quantità rifiuti umidi RD 45% 357.805									
Quantità rifiuti umidi RD 45%	28.645	17.018	84.078	9.690	44.412	95.497	20.733	28.388	29.340
Impianti disponibili a breve termine (31.12.2012)									
Nuove realizzazioni Tab.3									
Ravanusa	9.300								
Gela	--	11.500							
Bisacquino						7.500			
Terrasini						8.400			
Tremonzelli						12.500			
Ragusa							15.000		
Vittoria							8.000		
Sommano	9.300	11.500				28.400	23.000		
Nuove realizzazioni Tab.4									
S. Cataldo		16.000							
Paternò			11.900						5.000
Noto									
Capo d'O.						8.000			
Sommano		16.000	11.900			8.000			5.000
Impianti disponibili a breve termine (da 2 a 8 mesi)									
Ampliamenti e completamenti Tab.5									
Grammichele			8.000						
Castelbuono						4.000			
Castelvetrano									4.000
Vittoria							5.000		
Sommano			8.000			4.000	5.000		4.000
Capacità totale per Provincia disponibile									
	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
	19.300	27.500	103.650	11.000	8.000	38.400	28.000	5.000	226.000
Capacità totale dell'impiantistica disponibile entro il 31.12.2012 466.850									
Quantità rifiuti umidi RD 55% 437.317									
	35.010	20.799	102.762	11.843	54.282	116.719	25.340	34.696	35.861

Tabella 8

Dall'analisi della Tabella 7 si evince che:

- se si vuole che "a breve termine" ciascuna provincia, sia autonoma nel trattamento della frazione umida proveniente da una raccolta differenziata del 35% è necessario avviare immediatamente la realizzazione dei progetti presenti presso il Dipartimento;
- tale sistema di impianti non sarebbe in grado fornire autonomie di trattamento in caso di forti aumenti della raccolta differenziata, ma, complessivamente, sarebbe in grado di garantire il trattamento delle frazione organica proveniente da una raccolta differenziata superiore 55%.

6. Impianti disponibili "a breve termine" – entro 31.12.2012 – ed impegno di spesa

Società	Località	Capacità	Costo stimato *	Linea Finanziaria
Dedalo Ambiente SpA	Ravanusa	16.000	6.166.242	OPCM 3887
ATO Ambiente CL2 SpA	Gela	11.500	In fase di costruzione	POR 1.14
Alto Belice Ambiente SpA	Bisacquino	7.500	Collaudi in corso	POR 1.14
Servizi Comunali Integrati RSU SpA	Terrasini	8.414	5.344.971	OPCM 3887
Rigenera	Tremonzelli	12.500	In fase di apertura	Privato
ATO RG1 SpA	Ragusa	15.000	40.000	OPCM 3887
ATO Ambiente CL1 SpA	S.Cataldo	16.000	8.944.278	OPCM 3887
Simeto Ambiente SpA	Paternò	11.900	Gara d'appalto in avvio	P.O. FESR 2007/2013
ATO SR2 SpA	Noto	8.000	4.047.970	OPCM 3887
ATO ME1 SpA	Capo d'Orlando	8.000	5.431.500	OPCM 3887
KALAT Ambiente SpA	Grammichele	8.000	2.630.000	OPCM 3887
Ecologia e Ambiente SpA	Castelbuono	4.000	3.113.748	OPCM 3887
Belice Ambiente SpA	Castelvetrano	4.000	938.000	OPCM 3887
ATO Ragusa Ambiente SpA	Vittoria	5.500	300.000	OPCM 3887
Totale			36.956.709	OPCM 3887

Tabella 9

* gli importi potrebbero subire variazioni in sede di redazione dei progetti esecutivi

La Tabella 8 riporta l'impegno di spesa complessivo che necessiterebbe per realizzare, a breve termine, l'impiantistica in grado di rendere ciascuna provincia autonoma nel trattamento della frazione umida proveniente da una raccolta differenziata del 35%, ed a rendere complessivamente il sistema di impianti in grado di garantire il trattamento delle frazione organica proveniente da una raccolta differenziata prossima al 55%;

7. Impianti disponibili "a medio termine" – entro 31.12.2013 – ed impegno di spesa

Cantierabili a medio termine				
Società	Località	Capacità	Costo stimato *	Linea Finanziaria
KALAT Ambiente SpA	Grammichele	40.000	12.000.000	OPCM 3887
GE.S.A. AG2 SpA	Casteltermini	20.000	12.000.000	OPCM 3887
ATO SR1 SpA	Siracusa	36.000	13.300.000	OPCM 3887
EnnaEuno SpA	Dittaino	15.000	12.746.310	OPCM 3887
ATO3 SpA	Messina	30.000	7.683.310	OPCM 3887
Totale			57.729.620	

Tabella 10

* gli importi potrebbero subire variazioni in sede di redazione dei progetti esecutivi

Con la realizzazione degli impianti "a medio termine", ossia entro il 31.12.2013, la Sicilia possiederebbe un numero di impianti la cui capacità di trattamento sarebbe più che sufficiente a trattare i rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata ben oltre il 65%.

Capacità totale per Provincia disponibile entro il 31.12.2012									
	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani
	19.300	27.500	103.650	11.000	38.000	38.400	28.000	5.000	226.000
Impianti disponibili a breve termine (31.12.2013)									
Grammichele			40.000						
Casteltermini	20.000								
Siracusa								36.000	
Dittaino				15.000					
Messina					30.000				
Capacità totale dell'impiantistica disponibile entro il 31.12.2013									
Sommario	39.300	27.500	143.650	26.000	68.000	38.400	28.000	41.000	226.000
Capacità totale dell'impiantistica disponibile entro 16 mesi 638.150									
Quantità rifiuti umidi RD 65% 516.830									
	41.376	24.581	121.446	13.997	64.151	137.941	29.948	41.005	42.381

Tabella 11

8. Regolamento per l'immediato avvio del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti.

Finanziamento

Destinatario del finanziamento sono le Società d'Ambito elencate nelle Tabelle 9 e 10. Il finanziamento verrà concesso a condizione che la Società d'Ambito destinataria abbia rendicontato per intero su tutti gli interventi finanziari concessi in precedenza a qualsiasi titolo. Tale situazione dovrà essere certificata da opportuna dichiarazione di atto notorio a firma del rappresentante legale della Società d'Ambito.

Il finanziamento comprenderà:

- A) il costo dell'opera, compresi gli oneri per la sicurezza;

- il costo delle attrezzature;
- B) le somme a disposizione comprendenti:
- acquisto dei terreni:
la percentuale della spesa ammissibile non può superare il 10% del costo di acquisto
 - espropri nei limiti di legge e strettamente funzionali alla realizzazione degli impianti;
 - imprevisti:
quantificati nei limiti di legge
 - indagini ed attività preliminari necessarie alla redazione del progetto:
previa approvazione da parte degli uffici del Commissario Delegato delle campagne di indagine e dei relativi costi
 - spese tecniche:
 - 100% delle competenze in caso di progettazione interna eseguita dagli uffici delle Società o dagli uffici del Dipartimento Rifiuti;
In caso di progettazione interna:
 - 100% delle competenze per consulenze specialistiche essenziali approvate preliminarmente (nel ruolo e nelle competenze economiche) dagli uffici del Commissario Delegato;
 - 100% delle competenze in caso di progettazione esterna solo se gli incarichi sono stati conferiti nel rispetto della normativa vigente in materia.
Le competenze per consulenze specialistiche non approvate preliminarmente dagli Uffici del Commissario Delegato e per gli incarichi conferiti in difformità della normativa vigente in materia non saranno ammessi al finanziamento.
L'Ufficio del Commissario Delegato si riserva di non ammettere al finanziamento progetti redatti sulla base di incarichi di progettazione viziati dal mancato rispetto della norma.
 - accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del Codice degli Appalti;
 - spese di pubblicazione della gara;
 - spese per allacciamenti alle linee di alimentazione elettrica, idrica, fognaria:
Gli allacciamenti alle reti devono essere muniti di idonea documentazione che ne giustifichi e ne attesti il costo. In mancanza di tale documentazione non saranno pertanto ammessi prezzi "a corpo".
 - spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
 - l'IVA realmente e definitivamente sostenuta qualora non sia recuperabile.

Restano a carico della Società d'Ambito:

- l'IVA recuperabile;
- il pagamento delle competenze tecniche dovute a consulenti esterni non condivisi ed approvati preliminarmente (nel ruolo e nelle competenze economiche) dall'Ufficio del Commissario Delegato;
- il pagamento delle competenze tecniche dovute a professionisti incaricati in maniera difforme alla normativa vigente in materia.
Anche se il pagamento di tali competenze tecniche non è compreso nella richiesta di finanziamento, l'Ufficio del Commissario Delegato si riserva di non ammettere al finanziamento progetti redatti sulla base di incarichi di progettazione viziati dal mancato rispetto della norma.

Relativamente agli impianti la cui realizzazione e messa in funzione è stata definita "a breve termine" (Tabella 9), pena la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, le Società d'Ambito dovranno:

- a. entro un mese dalla emissione del Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti:
- sottoporre all'Ufficio del Commissario il progetto preliminare, completo del quadro economico e del piano di gestione, per l'approvazione preventiva;
- nel caso in cui alla scadenza prevista non venisse prodotto quanto richiesto, l'Ufficio del Commissario Delegato avocherà definitivamente il progetto, riservandosi di valutare se dargli seguito o di eliminarlo dalla programmazione.
- In questo caso non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute dalle Società d'Ambito a qualsiasi titolo.
- b. entro tre mesi dall'approvazione preventiva:
- rendere esecutivi e cantierabili i progetti;



- c. entro un mese dall'emissione dell'ordinanza di finanziamento:
 - avviare le procedure di gara;
- d. entro il 31.12.2012:
 - completare le opere;
- e. entro due mesi dall'ultimazione delle operazioni di collaudo:
 - avviare l'impianto.

Relativamente agli impianti la cui realizzazione e messa in funzione è stata definita "a medio termine" (Tabella 10), pena la revoca del finanziamento concesso e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, le Società d'Ambito dovranno:

- a. entro due mesi dalla emissione del Programma per l'incremento del sistema impiantistico destinato alla frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti:
 - sottoporre all'Ufficio del Commissario il progetto preliminare, completo del quadro economico e del piano di gestione, per l'approvazione preventiva;nel caso in cui alla scadenza prevista non venisse prodotto quanto richiesto, l'Ufficio del Commissario Delegato avocherà definitivamente il progetto, riservandosi di valutarlo se dargli seguito o di eliminarlo dalla programmazione.
In questo caso non è previsto alcun rimborso per le spese sostenute dalle Società d'Ambito a qualsiasi titolo.
- b. entro sei mesi dall'approvazione preventiva:
 - rendere esecutivi e cantierabili i progetti;
- c. entro un mese dall'emissione dell'ordinanza di finanziamento:
 - avviare le procedure di gara;
- d. entro il 31.12.2013:
 - completare le opere;
- e. entro due mesi dall'ultimazione delle operazioni di collaudo:
 - avviare l'impianto.

In entrambi i casi il Commissario Delegato interverrà direttamente per ridurre al minimo i tempi di rilascio delle autorizzazioni richieste e, laddove, necessario interverrà con i poteri di deroga previsti dalla OPCM 3887/2010.

Gare

Gli uffici delle Società d'Ambito predisporranno gli atti di gara, che saranno sottoposti all'approvazione dell'Ufficio del Commissario Delegato. Le gare d'appalto saranno celebrate tramite l'Urega.

Piano di gestione

Pena la non approvazione preliminare del progetto, il Piano di gestione presentato entro un mese dall'avvio del Programma, dovrà comprendere il numero degli occupati, dei ruoli e delle funzioni, dei costi complessivi, dei risultati attesi e della tariffa applicata.

Il piano di gestione dovrà essere approvato dall'Ufficio del Commissario Delegato in uno al progetto preliminare ed al quadro economico complessivo.

Gestione

Gli impianti di compostaggio saranno gestiti esclusivamente dall'Autorità pubblica che al momento dell'avvio dell'impianto sarà responsabile del servizio di gestione integrata dei rifiuti dei territori di riferimento.

Nel caso in cui tale Autorità pubblica non fosse presente o non fosse ancora costituita o non fosse in grado di gestire l'impianto, la gestione rimarrà in capo, fino alla conferma dello stato di emergenza all'Ufficio del Commissario Delegato, successivamente al Dipartimento Acque e Rifiuti, attraverso un intervento sostitutivo.

Per la gestione degli impianti, l'Autorità Pubblica, l'Ufficio del Commissario Delegato e/o il Dipartimento Acque e Rifiuti potranno avvalersi di ditte esterne specializzate individuate tramite procedure di evidenza pubblica.

Garanzia del risultato

A sei mesi dall'apertura dell'impianto il gestore dell'impianto dovrà produrre una relazione sull'andamento della gestione, comprendendovi le analisi del prodotto (compost) finale.

Tale relazione dovrà essere sottoposta al Dipartimento Acque e Rifiuti e, laddove, dovessero risultare delle criticità dovranno essere concordati i necessari interventi correttivi.
Laddove anche con gli interventi correttivi i risultati attesi non venissero raggiunti il Dipartimento provvederà ad avviare opportuno intervento ispettivo ed eventualmente sostitutivo con spese a carico del gestore.

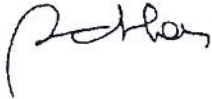
Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia
O.P.C.M. n. 3887/2010

Il Preposto

Dr. Vincenzo Emanuele

Il Soggetto Attuatore

Ing. Domenico Michelin



Il Commissario Delegato
Presidente della Regione

On. Dr. Raffaele Lombardo

